

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 22 DEL 25.11.2022

Il giorno 25 del mese di novembre dell'anno 2022 alle ore 16:00 in modalità di videoconferenza, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 353/Servizio 1°/S.G. del 14/07/2021, così composto:

- Rag. Angela Grasso – presidente
- Dott. Ignazio Napoli – componente
- Dott. Giuseppe Menta - componente

Il Presidente, constatata la presenza di tutti i componenti l'organo di controllo, passa alla trattazione del seguente O.d.g.

1. Esame della documentazione relativa al rendiconto generale anno 2020;

Preliminarmente all'esame del primo punto dell'O.d.g., si premette che l'attuale collegio dei revisori dei conti è stato nominato con D.A. n. 353 del 14/07/2021 e pertanto non ha potuto esprimersi nel corso della gestione 2020 e che quindi l'esame del rendiconto verrà eseguito solamente nell'ottica della continuità amministrativa dell'Istituto al fine di non vanificare lo sforzo finanziario posto in essere dalla Regione Siciliana per consentire all'IRSAP di raggiungere le finalità per le quali è stato istituito.

Il Collegio ha acquisito, in data 09/11/2022, con prot. 19862, su file PDF firmato digitalmente dal Funzionario direttivo dott. Massimo Cirrito e dal Dirigente dell'U.O.B. risorse finanziarie dott. Santi Garozzo, la stesura del Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2020 protocollato in partenza al n. 17794 del 10/10/2022.

Il documento contabile si compone dei seguenti prospetti allegati:

1. Gestione delle entrate;
2. Riepilogo generale delle entrate per titoli;
3. Gestione delle Spese;
4. Riepilogo generale delle spese per missioni;
5. Riepilogo generale delle spese per titoli;
6. Quadro generale riassuntivo;
7. Verifica equilibri;
8. Conto economico;
9. Stato patrimoniale attivo;
10. Stato patrimoniale passivo;
11. Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
12. Prospetto composizione del fondo pluriennale vincolato;
13. Prospetto composizione fondo crediti di dubbia esigibilità;
14. Prospetto delle entrate di bilancio per titoli tipologie e categorie;
15. Riepilogo delle spese per titoli e macroaggregati;
16. Prospetto di bilancio per missioni programmi e macroaggregati-Spese correnti;
17. Prospetto di bilancio per missioni programmi e macroaggregati-Spese per rimborso prestiti;
18. Prospetto di bilancio per missioni programmi e macroaggregati-Spese in conto capitale;
19. Prospetto di bilancio per missioni programmi e macroaggregati-Spese per servizi;
20. Accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti;
21. Impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati nell'esercizio successivo;
22. Costi per missione;
23. PEG delle entrate;
24. PEG delle spese;
25. Prospetto SIOPE;
26. Residui attivi per anno;
27. Residui passivi per anno;
28. Relazione sulla gestione.

In sede preliminare all'esame della completezza documentale, il collegio prende atto che l'IRSAP con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 23 del 10/10/2022 ha adottato, con

il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti, il riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2020.

L'organo di revisione rileva che in relazione alla procedura di ri-accertamento ordinario dei residui, cumulativamente trasmessa per gli esercizi 2018, 2019 e 2020, avuto riguardo all'esercizio 2020, l'ente si è limitato "...solamente al mantenimento a residui delle entrate e/o delle spese secondo le risultanze del sistema informatico dell'Ente, demandando all'esercizio 2021 la cancellazione delle entrate e/o delle spese non dovute e rinviato all'esercizio 2022 l'applicazione del fondo pluriennale vincolato".

La oltremodo tardiva approvazione del rendiconto 2020 in uno al mancato assestamento del bilancio previsionale 2022/2024 ha causato il disallineamento dell'importo del Fondo pluriennale vincolato che pur riportato in entrata nel relativo bilancio di previsione per l'anno 2022 non risulta movimentato in sede di rendiconto sia per parte entrata che per parte spesa, per le motivazioni sopra indicate.

Il Collegio procede con la seguente analisi differenziale tra bilancio di previsione e rendiconto 2020.

ENTRATE

Il bilancio di previsione 2020-2022, per l'esercizio 2020, adottato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 13 del 28/12/2020 ed approvato dall'organo tutorio con nota protocollo n. 60138 del 30/12/2020, presenta una previsione di entrata complessiva pari ad €**67.532.506,61** di cui €**35.161.919,90** di entrate dell'anno ed € 32.370.586,71 per avanzo presunto di amministrazione al 01/01/2020. Di conseguenza una previsione di cassa pari ad € **47.358.236,25** di cui € 3.978.900,32 di saldo di cassa al 01/01/2020.

Il rendiconto generale al 31/12/2020, trasmesso allo scrivente collegio con nota I.R.S.A.P. protocollo n. 17794 del 10/10/2022 presenta una previsione definitiva di entrata complessiva pari ad € **67.532.506,61**, € **35.161.919,90** di entrate dell'anno ed € 32.370.586,71 per avanzo presunto di amministrazione al 01/01/2020. Di conseguenza una previsione definitiva di cassa pari ad € **43.379.335,93** di cui € 4.017.379,60 di fondo cassa finale al 31.12.2020

SPESE

Il bilancio di previsione 2020 - 2022 relativamente all'esercizio 2020 , presenta una previsione di spesa complessiva pari ad € **67.532.506,61**.Di conseguenza viene esposta una previsione finale di cassa pari ad 47.358.236,25.

Il rendiconto generale al 31/12/2020, trasmesso allo scrivente collegio con nota I.R.S.A.P. protocollo n. 17794 del 10/10/2022 presenta una previsione definitiva di spesa complessiva pari ad € **67.532.506,61**. La previsione di cassa finale coincide in € **47.358.236,25**.

Il Collegio ha proceduto alla verifica delle compatibilità finanziarie ponendo a base di calcolo le previsioni del bilancio 2020 adottato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 13 del 28/12/2020 ed approvato dall'organo tutorio con nota protocollo n. 60138 del 30/12/2020.

ENTRATE		SPESE	
Previsione Definitive	€ 35.161.919,90	Previsione Definitive	67.532.506,61€
Avanzo di Amministrazione	€ 32.370.586,71	Disavanzo di Amministrazione	€ 0,00
TOTALE	€ 67.532.506,61	TOTALE	67.532.506,61€
Previsione Definitive	67.532.506,61	Previsione Definitive	€67.532.506,61
Accertamenti	€ 25.216.881,95	Impegni	€25.089.968,44
		F.P.V. Totale	€ 0,00

Differenza in Più	€ 0,00	Differenza in Più	€ 0,00
Differenza in Meno	€	Differenza in Meno	
Previsione di Cassa	€ 43.379.335,93	Previsione di Cassa	€ 47.358.236,25
Fondo Iniziale di Cassa	€ 3.978.900,32		
TOTALE	€ 47.358.236,25	TOTALE	€ 47.358.236,25
Riscossioni conto competenza	€ 17.784.312,27	Pagamento conto competenza	€ 18.872.845,48
Riscossioni conto residui	€ 4.412.561,59	Pagamenti conto residui	€ 3.285.548,10
TOTALE RISCOSSIONI	€ 22.196.873,86	TOTALI PAGAMENTI	€ 22.158.394,58
Rimasto da riscuotere competenza	€ 7.432.569,68	Rimasto da pagare competenza	€ 6.217.122,96
Rimasto da riscuotere residui	€ 42.687.351,83	Rimasto da pagare residui	€11.787.667,22
Totale Residui Attivi al 31/12/2020	€ 50.119.921,51	Totale Residui Passivi al 31/12/2020	€ 18.004.790,18

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31/12/2020

Fondo Iniziale di Cassa	€3.978.900,32	Fondo di Cassa al 31/12/2020	€4.017.379,60
Totale Riscossioni	€ 22.196.873,86	Residui Attivi al 31/12/2020	€50.119.921,51
Totale Pagamenti	€22.158.394,58	Residui Passivi al 31/12/2020	€ 18.004.790,18
Fondo di Cassa al 31/12/2020	€ 4.017.379,60	Risultato di amministrazione	€36.132.510,93
		FPV spese correnti	€ 0,00
		FPV spese conto capitale	€ 0,00

Avanzo Residuo da Destinare	€36.132.510,93
-----------------------------	----------------

CALCOLO, CON IL METODO INVERSO DELL'AVANZO DI AMM./NE AL 31/12/2020

Risultato di amministrazione esercizio precedente (anno 2019 comprensivo di FPV spese correnti e FPV spese c/capitale rideterminato post approvazione rendiconto 2019)	€ 35.727.053,80
Totale accertamenti esercizio 2020	€ 25.216.881,95
Totale impegni esercizio 2020	€ 25.089.968,44
Variazioni Residui Attivi esercizio 2020	-€ 250.340,69
Variazioni Residui Passivi esercizio 2020	€ 528.884,31
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020	€ 36.132.510,93

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3.978.900,32
RISCOSSIONI		4.412.561,59	17.784.312,37	22.196.873,96
PAGAMENTI	(-)	3.285.549,10	18.872.845,48	22.158.394,58
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.017.379,60
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.017.379,60
RESIDUI ATTIVI	(+)	42.687.351,83	7.432.569,68	50.119.921,51
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	11.787.667,22	6.217.122,96	18.004.790,18
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			-
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A) ⁽²⁾	(=)			36.132.510,93
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 ⁽⁴⁾				26.618.895,16
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				
Fondo anticipazioni liquidità				
Fondo perdite società partecipate				
Fondo contezioso				6.873.203,22
Altri accantonamenti				
			Totale parte accantonata (B)	33.492.098,38
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				
Vincoli derivanti da trasferimenti				
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				2.640.412,55
Altri vincoli				
			Totale parte vincolata (C)	2.640.412,55
Parte destinata agli investimenti				
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	-
			Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	-
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

Il collegio prende atto che l'Ente fornisce in allegato alla documentazione relativa al Rendiconto 2020 il Prospetto n. 7 di verifica degli equilibri dal quale emerge quanto segue:

Parte CORRENTE

Entrate Titoli 1, 2 3 € 13615.260,44

Spese Titolo 1 €13.694.637,67

Presentando un disequilibrio di parte Corrente per € -79.377,23

Parte CAPITALE

Entrate Titoli 4-5-6 € 8.177.231,66

Spese Titolo 2 € 7.970.940,92

Presentando un saldo positivo di competenza in C/capitale pari ad € 206.290,74

Ne consegue l'esposizione di un equilibrio complessivo di Bilancio per € 126.913,51

Il collegio a tal fine richiama l'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243/2012, recante le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma della Costituzione prevede che i bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli 1-2-3-4-5 degli schemi di bilancio del d.lgs. n. 118/2011) e le spese finali (titoli 1-2-3 del medesimo schema di bilancio).

Il Collegio richiama l'art. 1, comma 820 e ss. della legge n. 145/2018 che, in conformità alle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, consente agli enti territoriali l'utilizzo del risultato di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa (ove applicato) nel rispetto delle disposizioni del d.lgs. n. 118/2011 sia il comma 821, per effetto del quale, a decorrere dall'anno 2019, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo così attribuendosi valore giuridico, pur in assenza di specifiche sanzioni, al conseguimento di un "equilibrio finanziario complessivo di competenza" anche in sede di consuntivo, in modo asimmetrico e speculare a quello da rispettare in sede di approvazione del bilancio di previsione e da mantenere nel corso dell'esercizio.

Il collegio evidenzia che la forte asimmetria temporale tra l'approvazione dei bilanci previsionali triennali e dei conseguenti rendiconti annuali per esercizio di riferimento, inficiano largamente la ordinaria gestione "autorizzatoria" del bilancio previsionale quale documento guida della gestione, nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale ed attraverso il quale gli organi di governo dell'ente, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento all. 4/1 al d.lgs 118/2011 e s.m.i.

Siffatta condizione impone al collegio una mera analisi ex post dei risultati della gestione, così come definiti e stratificati, inficiando la verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate in sede previsionale ed effettivamente realizzate ed esposte nel relativo rendiconto.

La descritta anomalia ha evidenti riflessi anche nel procedimento di accertamento ordinario dei residui avuto particolare riguardo alla dichiarata effettuazione dell'incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa. Il collegio evidenzia che la non corretta determinazione dell'FPV al pari della sua mancata o non esaustiva rappresentazione in bilancio determina la violazione del principio di veridicità, ove si ponga mente al fatto che il Fondo assolve alla funzione di garantire l'adempimento di obbligazioni «legittimamente assunte e in origine dotate di piena copertura finanziaria» che pertanto la non corretta iscrizione vizia il documento contabile della sua funzione essenziale, di veicolo trasparente di rappresentazione degli equilibri.

Il collegio, in questa sede non può che prendere atto della situazione contabile oggetto di rendiconto al 31.12.2020, presentata in termini di pareggio del bilancio avuto riguardo alle poste di competenze e cassa di natura meramente finanziaria.

Il Collegio, non dispone di elementi per esprimersi in relazione alla situazione economica e patrimoniale, di cui ai prospetti di conto economico, stato patrimoniale attivo e passivo, presentata dall'Ente in sede di rendiconto, avuto particolare riguardo alla mancata valorizzazione delle immobilizzazioni materiali fatta eccezione per impianti e macchinari, macchine d'ufficio e mobili ed arredi valorizzati in S.P. attivo per complessivi € 55.897,42 al netto dei relativi fondi di ammortamento, ed immateriali, come peraltro evidenziato nella relazione sulla gestione (prospetto 28) allegata al rendiconto.

In merito alla situazione patrimoniale, avuto particolare riguardo alla esposta situazione delle partecipazioni dirette, con particolare riferimento alla quota detenuta in SAC s.p.a. indicata nel 12,24 % di capitale nella menzionata relazione sulla gestione, il collegio si riserva di avviare apposita verifica mirata in sede di controllo annuale delle partecipazioni.

Dall'esame dei dati di sintesi sopra riportati appare evidente che l'Istituto dimostra una gestione delle entrate alquanto carente atteso che l'elevato livello dei residui attivi conservati con una bassa percentuale di riscossione. Pertanto, sarebbe necessaria una riorganizzazione dell'attività di riscossione anche dal punto di vista qualitativo, al fine di garantire maggiore incisività per l'attività in argomento, fermo restando la necessità ed urgenza di allineare i documenti di riaccertamento dei residui ad una gestione coerente con i richiamati principi contabili (vedasi all. 4/2 al d.lgs 118/2011 e s.m.i.).

In merito al riaccertamento residui al 31.12.2020 , a causa del notevole ritardo nell'approvazione, il collegio con verbale n. 16 del 30/09/2022 ha appurato impossibilità di procedere alla re-imputazione degli accertamenti e degli impegni e, pertanto, che l'ente non ha effettuato l'incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa per gli esercizi 2020, con ciò determinando l'impossibilità di procedere alle conseguenti verifiche sulle modalità di determinazione dei residui specificamente riferito all'esercizio 2020.

Tali risorse confluiscono nel risultato di amministrazione se entro l'esercizio 2020 non sono assunti i relativi impegni di spesa¹.

¹ *Ai fini dei necessari approfondimenti, si segnala che a norma dell'art. 1 comma 880 della L.205/2017 – legge di Bilancio 2018, le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016 in applicazione del punto 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative a investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, se non utilizzate, possono essere conservate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2017 purché riguardanti opere per le quali l'ente abbia già avviato le procedure per la scelta del contraente fatte salve dal codice dei contratti pubblici, di cui*

Il collegio, tenuto conto di quanto riportato nel presente documento, richiamato il parere espresso con verbale n. 7 del 07/06/2022 al rendiconto 2019 ed il precedente verbale n. 16 del 30/09/2022, in questa sede ha preso atto della situazione contabile dei residui attivi e passivi.

L'Organo di revisione, infine, invita l'ente a porre in essere tutte le azioni gestionali finalizzate ad allineare i documenti di ri-accertamento dei residui ad una gestione coerente con i richiamati principi contabili all. 4/2 al d.lgs 118/2011.

Per quanto riguarda la destinazione dell'avanzo di amministrazione si osserva che la maggior parte delle risorse, come già evidenziato, per € 26.618.895,16 è destinata al fondo crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda il fondo del contenzioso, che risulta calcolato secondo le recenti disposizioni, si rileva che, allo stesso, sarebbe destinata la somma di € 6.873.203,22 e la restante parte, pari ad € 2.640.412,55 sarebbe destinata alla copertura finanziaria del Trattamento Fine Servizio maturato all'I.R.S.A.P. dai dipendenti transitati o comunque utilizzati.

Si conferma che non è stato rilevato alcun avanzo libero.

RACCOMANDAZIONI

Il Collegio evidenzia l'opportunità di:

- Predisporre i documenti contabili secondo le scadenze normativamente previste onde consentire all'Organo di controllo di potersi esprimere in coerenza con i vigenti principi contabili e nei tempi dovuti;
- Che in sede previsionale, alla verifica della corretta definizione dell'FPV in relazione agli effetti che lo stesso spiega sia sugli equilibri di bilancio che sul risultato di amministrazione. Il Fondo, infatti, viene iscritto nella spesa dell'esercizio precedente che di converso, costituisce l'FPV iscritto nella parte entrata del bilancio di previsione, al fine di evitare una erronea determinazione del risultato di amministrazione. Il fondo pluriennale vincolato infatti non sarà costituito dalla semplice somma stanziata nella voce dell'FPV di parte spesa nel bilancio assestato dell'esercizio precedente ma, piuttosto, dalla somma degli impegni o delle prenotazioni assunte nell'esercizio e imputate agli esercizi contemplati dal bilancio di previsione successivo e seguenti, finanziate da risorse vincolate accertate nell'esercizio precedente. Proprio per tale caratteristica occorre che l'FPV sia finanziato da entrate regolarmente accertate e imputate ma, soprattutto occorre che sia perfezionato il procedimento amministrativo di accertamento dell'entrata che finanzia la spesa con l'adozione del provvedimento amministrativo previsto dai rispettivi ordinamenti (determina, decreto o altro);
- allineare i documenti di riaccertamento dei residui ad una gestione coerente con i richiamati principi contabili all. 4/2 al d.lgs 118/2011 e s.m.i;
- di procedere al tempestivo aggiornamento della situazione patrimoniale, avuto particolare riguardo alla esposta situazione delle partecipazioni dirette, con particolare riferimento alla quota detenuta in SAC s.p.a. indicata nel 12,24 % di capitale indicata nella relazione sulla gestione, meritevole di necessario approfondimento ed adeguata rappresentazione negli atti contabili di rendiconto.
- di procedere alla tempestiva applicazione delle disposizioni contenute al D.lgs 175/2016 e segnatamente all'art. 20 effettuando annualmente, fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1 del medesimo decreto, con apposito provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ove applicabile;
- porre in essere le azioni gestionali finalizzate ad un incremento della capacità di riscossione dato l'alto livello dei residui attivi;
- monitorare costantemente l'andamento della spesa corrente nel corso dell'anno finanziario, anche, al fine di raggiungere gli obiettivi gestionali ed istituzionali previsti da norme e circolari regionali;
- effettuare una corretta gestione del Trattamento Fine Servizio richiedendo le somme maturate alle gestioni liquidatorie degli ex Consorzi ASI, anche con procedure coattive;
- aggiornare costantemente l'elenco del contenzioso supportato da una quantificazione della somma potenziale alla quale sarebbe esposto l'Ente nel caso di soccombenza, con un'analisi della situazione dei giudizi pendenti.

CONCLUSIONI

al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa.

Il Collegio, tenuto conto di quanto sopra esposto, esprime **parere favorevole** limitatamente alla situazione finanziaria oggetto di rendiconto, per come epiloga nei documenti messi a disposizione dell'ente, e presentata in termini di pareggio del bilancio avuto riguardo alle poste di competenze e cassa, in ordine alla non procrastinabile approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2020 da parte dell'Organo di Amministrazione dell'I.R.S.A.P. Sicilia al fine di garantire la continuità amministrativa visto i ritardi accumulati nella redazione dei rendiconti afferenti gli esercizi di riferimento.

Del ché si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto dai componenti del collegio e trasmesso agli Organi dell'Ente nonché al vertice amministrativo-gestionale dell'I.R.S.A.P.

Il presente verbale letto, confermato e sottoscritto viene chiuso alle ore 17:30

Rag. Angela Grasso	Presidente	
Dott. Ignazio Napoli	Componente	
Dott. Giuseppe Menta	Componente	